



Spett.le **ACQUE DEL CHIAMPO SpA**

Servizio Clienti

Via Ferraretta 20

36071 ARZIGNANO

Data _____

QUADRO "A": AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Il sottoscritto

Cognome e nome: _____

C.F. _____

nato a _____

residente in _____

via _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

legale rappresentante

delegato (indicare estremi: delega)

dell' impresa _____

con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____

Telefono: _____ Fax: _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

data di inizio attività: _____

n° iscrizione CCIAA: _____

codice Cliente (da rilevare nella fattura) _____

CHIEDE

Prima autorizzazione

Nuova autorizzazione in seguito a modifiche delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico autorizzato con provvedimento n. _____ del _____
allo scarico in rete fognaria gestita da ACQUE DEL CHIAMPO s.p.a. delle **acque reflue industriali conciarie**, provenienti dallo stabilimento sito in _____, via _____

Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria gestita da ACQUE DEL CHIAMPO SPA delle acque reflue industriali n. _____ del _____ con scadenza il _____, , provenienti dallo stabilimento sito in: _____ Via _____ n. _____.

Autorizzazione allo scarico acque meteoriche di dilavamento in rete fognaria industriale (art. 39 commi 1 e 3 delle N.T.A del P.T.A Regione Veneto e successive modifiche ed integrazioni).
(In questo caso deve essere compilato il punto 2. Del Quadro "D")

In relazione alla richiesta di autorizzazione allo scarico di cui sopra dichiara quanto segue:

L'Impresa risulta NON essere in possesso di titoli Autorizzativi in materia ambientale.

L'Impresa risulta essere già in possesso de seguente titolo Autorizzativo in materia Ambientale:

A.U.A

A.I.A



- Autorizzazione all'esercizio
- Autorizzazione allo scarico
- Altre Comunicazioni e autorizzazioni in materia Ambientale.....

Provvedimento..... del.....

- L'Impresa richiede esclusivamente nuova autorizzazione allo scarico della acque meteoriche di dilavamento essendo lo stabilimento oggetto di richiesta privo di scarichi industriali con recapito in rete fognaria industriale.

Allo scopo, il sottoscritto dichiara che i dati riportati nella Relazione Tecnica di cui ai successivi quadri costituiscono parte integrante della presente richiesta, sono forniti sotto la propria personale responsabilità e rispondono a verità; dichiara altresì di conoscere ed accettare, oltre alla vigente legislazione in materia, il Regolamento di Fognatura e Depurazione in vigore ed i limiti di accettabilità in esso stabiliti in conformità alle normative nazionali e regionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO

(Timbro e firma)



QUADRO “B”: **DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ**

1. Informazioni generali

addetti : impiegati n.: _____
 addetti alla produzione n: _____
 totali n: _____

ore lavorative al giorno _____

giorni lavorativi alla settimana: _____

mesi lavorativi all’anno: _____

nominativo dell’eventuale Responsabile Ambientale (amministratore delegato per
l’ambiente o procuratore speciale): _____

indicare gli estremi dell’atto di nomina/procura _____

2. Descrizione dei principali articoli prodotti dall’ attività dell’impresa (es.pelli per
automobile, pelli per arredamento, ecc)



3. Descrizione del ciclo produttivo

Materia prima lavorata: Grezzo **Si** **No**

In caso di risposta affermativa specificare le quantità nel riquadro sottostante (riferite all'anno precedente)

Tipologia	Origine		Conservazione		
	Europa (%)	Extra-Europa (%)	Fresche (kg) ⁽¹⁾	salamoiate (kg) ⁽¹⁾	salate (kg) ⁽¹⁾
Vitelli (meno di 20 kg)					
Bovini (Vacche, Tori, Buoi)					
Suini					
Ovini/caprini					
Altro (specificare _____)					
Altro (specificare _____)					

Dalla pelle grezza si produce:

- croste in trippa (inviare all'esterno per la lavorazione)kg _____
- wet blue kg _____
- wet white kg _____

Materia prima lavorata: Semilavorato **Si** **No**

In caso di risposta affermativa specificare tipologia e le quantità nel riquadro sottostante (riferite all'anno precedente)

Tipologia	Conceria	
	nel distretto ⁽²⁾ (kg)	fuori distretto ⁽²⁾ (kg)
Trippa (pelli calcinate, depilate, scarnate o spaccate)		
Wet White (pelli o croste conciate senza cromo, pressate, non asciugate)		
Wet Blue (pelli o croste conciate al cromo, pressate, non asciugate)		
Crust (pelli o croste conciate, riconciate, ingrassate, non tinte, asciugate)		
Crust tinto (pelli o croste conciate, riconciate, ingrassate, tinte, asciugate)		
Altro (specificare _____)		



Ciclo di lavorazione

Operazioni eseguite	Macchinari/bottali presenti
<input type="checkbox"/> Dissalaggio meccanico	
<input type="checkbox"/> Rinverdimento	
<input type="checkbox"/> Calcinaio	
<input type="checkbox"/> Scarnatura	
<input type="checkbox"/> Spaccatura in trippa	
<input type="checkbox"/> Decalcinazione- Macerazione	
<input type="checkbox"/> Pickel	
<input type="checkbox"/> Concia al cromo	
<input type="checkbox"/> Concia bianca	
<input type="checkbox"/> Rinverdimento wet blue	
<input type="checkbox"/> Pressatura	
<input type="checkbox"/> Spaccatura in wet blue	
<input type="checkbox"/> rasatura	
<input type="checkbox"/> Neutralizzazione	
<input type="checkbox"/> Riconcia	
<input type="checkbox"/> Tintura con bottali	
<input type="checkbox"/> Tintura con macchine	
<input type="checkbox"/> Ingrassio	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a spruzzo	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a tampone	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a velo	
<input type="checkbox"/> asciugatura con presse sottovuoto	
<input type="checkbox"/> asciugatura con termoplacche	
<input type="checkbox"/> folonaggio	
<input type="checkbox"/> palissonatura	
<input type="checkbox"/> rullatura	
<input type="checkbox"/> feltratura	
<input type="checkbox"/> palmellatura	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a spruzzo	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a tampone	
<input type="checkbox"/> Rifinizione a velo	
<input type="checkbox"/> Rifinizione con spalmatura	



QUADRO "D": DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

1. Acque reflue industriali

I reflui industriali prima dello scarico in fognatura attraverso il manufatto di scarico sono:

- Grigliati: si no descrizione griglie presenti

- Omogeneizzati in vasca di accumulo: si no descrizione della/e vasca di
accumulo presente, capacità _____mc

- Regolazione pH si no con dosaggio di:

ALTRI PRETRATTAMENTI

PRETRATTAMENTI DEI REFLUI (per pretrattamento si intende qualsiasi operazione, fisica, chimica o meccanica, che può determinare una riduzione dell'inquinamento dei reflui; (es. sedimentazione, aggiunta di reagenti chimici, ossidazione, ecc.)

- descrizione dettagliata dei pretrattamenti eseguiti (eventualmente allegare relazione) :

Allegare lo schema a blocchi del processo e piante dell'impianto di trattamento con indicazione dei volumi e delle opere elettromeccaniche installate.



2. Acque meteoriche di dilavamento (art. 39 N.T.A del P.T.A commi 1 e/o 3)

(una volta individuata la casistica in cui ricade lo scarico oggetto della richiesta, è obbligatorio barrare le specifiche caselle)

CASO n. 1 – Comma 1 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (trattasi di situazioni dell'allegato F in cui vi sono depositi di rifiuti, materie prime, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici-lavorazioni -ogni altra attività o circostanza che comportino il dilavamento non occasionale o fortuito di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente che non si esaurisce con le acque di prima pioggia)

- L'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia e di seconda pioggia, in quanto trattasi di attività della tipologia di cui al comma 1 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque:**
- La ditta rientra tra le tipologie di insediamenti elencati nell'Allegato F delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (precisare il punto dell'allegato):**

 vi è la presenza di:

- a) deposito di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici
- b) lavorazioni
- c) ogni altra attività e circostanza:
 - A) che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose che non si esaurisce con le acque di prima pioggia;
 - B) che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pregiudizievoli che si esaurisce con le acque di prima pioggia;

Per le situazioni rientranti nei casi suddetti, il sottoscritto precisa che:

- 1) il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene e non si esaurisce con le acque di prima pioggia:**
 - allega relazione riportante le valutazioni effettuate per indicare che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente riguarda tutte le acque meteoriche convogliate in manufatto per la separazione delle acque di prima pioggia (allegare schemi di funzionamento e calcoli di dimensionamento);
 - chiede l'autorizzazione preventiva** per la realizzazione/modifica e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia e seconda pioggia, con carico idraulico massimo di progetto di _____ m³/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico delle acque di prima pioggia e seconda pioggia depurate;
 - il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore di lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95; **(da presentare obbligatoriamente);**
 - chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del Piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso impianto è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.
- 2) il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene e si esaurisce con le acque di prima pioggia:**
 - allega relazione riportante le valutazioni effettuate per indicare che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente avviene o si esaurisce con le acque di prima pioggia; **(da presentare obbligatoriamente);**



- chiede **l'autorizzazione preventiva** per la realizzazione e l'esercizio **dell'impianto di depurazione** delle acque di prima pioggia, con carico massimo di progetto dim³/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico delle acque di seconda pioggia non soggette a trattamento depurativo ;
- il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore dei Lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95 (da presentare obbligatoriamente)
- chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del Piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso impianto è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.

CASO n. 2 – Comma 3 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque

(trattasi di situazioni in cui vi sono: piazzali di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione delle acque reflue con superfici $\geq 2000 \text{ m}^2$ - parcheggi di autoveicoli di maestranze e clienti di insediamenti potenzialmente inquinanti con superfici $\geq 5000 \text{ m}^2$ - altre superfici scolanti in cui il dilavamento si esaurisce con la prima pioggia – parcheggi e piazzali in zone residenziali, commerciali, depositi mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali con superficie $\geq 5000 \text{ m}^2$ - superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli.

- chiede l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, in quanto trattasi di attività della tipologia di quelle indicate al comma 3 dell'art. 39 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.**
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____
 - e) _____

- chiede (nel caso in cui sia previsto un impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia) **l'autorizzazione preventiva** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia, con carico idraulico massimo di progetto di..... m³/h e l'autorizzazione per l'attivazione del relativo scarico;
- il sottoscritto si impegna a presentare all'atto di ultimazione dei lavori (per l'impianto di depurazione) e prima di attivare lo scarico, il certificato di regolare esecuzione dell'opera rilasciato dal Direttore di Lavori ai sensi della L.R n. 33/85 art. 49 e della L.R n. 15/95 (da presentare obbligatoriamente)
- chiede (nel caso non sia previsto un impianto di trattamento) **l'autorizzazione allo scarico** delle acque meteoriche di prima pioggia non soggette a trattamento depurativo;
- chiede l'autorizzazione allo scarico per le acque di prima pioggia provenienti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche già realizzato prima dell'entrata in vigore del piano di Tutela delle Acque e dichiara che lo stesso è conforme a quanto previsto dalla normativa regionale.



Dichiarazioni

Il Sottoscritto dichiara di aver verificato che:

- l'attività non rientra tra le tipologie soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e d integrazioni
- la realizzazione o le modifiche dell'impianto di depurazione non richiedono procedure di Screening o di Autorizzazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n,152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la realizzazione o le modifiche dell'impianto di depurazione richiedono procedure di Screening o di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

Precisazioni

Il sottoscritto precisa che

- il recapito dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia è:
 - 1)** il corso d'acqua _____ (specificare nome);
 - 2)** gli strati superficiali del suolo (sub-irrigazione);
 - 3)** condotta acque meteoriche

3. Altre acque meteoriche (diverse da quelle di cui al punto 2.)

Acque meteoriche non contaminate :

Recapito delle acque meteoriche (indicare il recapito di tutte le acque piovane ad eccezione di quelle soggette a trattamento depurativo ai sensi dell'art. 39 commi 1 e/o 3 provenienti da coperture e piazzali di pertinenza dello stabilimento):

- in fognatura meteorica;
- in fognatura urbana (rete civile acque miste/separate);
- a dispersione superficiale
- in corso d'acqua superficiale. In tal caso indicare il riferimento della concessione di scarico rilasciata dall'Ente Competente (Consorzio di Bonifica, Genio Civile, altro)

(qualora il provvedimento non sia stato ottenuto, indicare i riferimenti della domanda: _____)

4. Acque reflue assimilabili alle domestiche

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono convogliate in:

- a monte del manufatto di controllo scarichi (nelle acque reflue industriali)
- fognatura urbana (rete civile acque miste/separate);
- vasca a tenuta;
- suolo (compreso vasche Imhoff)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO
(Timbro e firma)



ALLEGATI:

1. **Copia documento di identità** del titolare o legale rappresentante;
2. **Certificato di agibilità** dell'insediamento produttivo, o richiesta di agibilità;
3. **n. 3 copie elaborato unico**, contenente:
 - **Planimetria catastale** in scala 1:2000 per l'individuazione dello stabile oggetto dell'istanza (in formato A4);
 - **Planimetria di inquadramento geografico** su base CTR 1:5000 (in formato A4);
 - **Planimetria dell'insediamento produttivo** in scala opportuna preferibilmente 1:200 e/o 1:100 riportante: lo stabile e sue pertinenze sino ai confini del lotto, **con il lay-out dei macchinari** presenti e della disposizione delle acque di approvvigionamento idrico, degli scarichi di processo, degli scarichi domestici e della rete meteorica. La posizione dei relativi manufatti (**pretrattamenti, vasca di accumulo, ecc., con relativi dimensionamenti**, pozzetti d'ispezione, sifoni Firenze, caditoie aree esterne con presenza di lavorazioni, ecc.); I punti di confluenza nelle fognature pubbliche dovranno essere indicati dettagliatamente, con la posizione quotata in pianta dei rispettivi manufatti. **Le reti, dovranno essere indicate nel seguente modo: rete idrica in azzurro; rete di processo in rosso; rete civile nera in arancione; rete meteorica in blu;** dovranno essere indicati i materiali utilizzati ed i relativi diametri.
L'elaborato grafico dovrà essere firmato e timbrato da un professionista abilitato. L'intestazione dell'elaborato deve contenere le seguenti indicazioni minime: ragione sociale ed indirizzo completo dell'attività produttiva, data emissione, oggetto dell'elaborato.
4. **Oneri di istruttoria pratica:** allegato Doc Q 13.09I Tariffe spese istruttoria – produttivi conciari. Gli importi sono pagabili con versamento in C.C. postale n. 36475325 e/o allo sportello Clienti in contanti o a mezzo Pago Bancomat e/o bonifico bancario IT 05E 02008 60122 000011113589

NOTE

- (1). I dati quantitativi vanno riferiti all'anno precedente, nel caso di mancanza dei dati specificare il motivo e riferirsi alla quantità giornaliera che si sta lavorando o che si ritiene di lavorare.
- (2). Per aziende del distretto si intende concerie che scaricano in uno dei seguenti depuratori: Arzignano, Montebello, Trissino, Lonigo.



CHECK LIST attività di verifica.

Allegati richiesti per la presentazione della RICHIESTA;

Pratica n. Verificatore..... Data.....

N°	ALLEGATI RICHIESTI	SI	NO	NOTE
1	Copia documento d'identità del titolare o legale rappresentante			
2	Certificato d'agibilità dell'insediamento produttivo, o richiesta di agibilità			
3	<p>N.3 copie elaborato unico, firmato e timbrato da professionista (geom, arch, ing, geol) costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Planimetria in scala 1:2000, in formato A4; • Planimetria CTR in scala 1:5000, in formato A4; • Planimetria dell'insediamento produttivo in scala 1:200 e/o 1:100, con indicati: <ul style="list-style-type: none"> a. lo stabile e sue pertinenze sino ai confini del lotto; b. lay-out dei macchinari presenti e della disposizione delle acque di approvvigionamento idrico (acquedotto, indicata in azzurro); c. disposizione scarichi di processo (indicati in rosso), degli scarichi domestici (indicati in arancione), della rete meteorica (indicata in blu) con l'indicazione dei materiali utilizzati e dei relativi diametri; d. le reti interne dovranno essere indicate nel dettaglio sino al punto di confluenza nelle rispettive fognature in suolo pubblico; e. posizione dei vari manufatti pozzetti d'ispezione, sifoni Firenze, condensa grassi, caditoie, di controllo e misura degli scarichi industriali; 			
4	<p>Oneri di istruttoria pratica:</p> <p>1. : allegato Doc Q 13.09I Tariffe spese istruttoria – produttivi conciari. Gli importi sono pagabili con versamento in C.C. postale n. 36475325 e/o allo sportello Clienti in contanti o a mezzo Pago Bancomat e/o bonifico bancario IT 05E 02008 60122 000011113589</p>			